

MOTORI

LE FLOTTE AZIENDALI RESISTONO ALLA CRISI GRAZIE A FLESSIBILITÀ E NUOVI SERVIZI

Nei primi sei mesi dell'anno sono calate le immatricolazioni di auto e furgoni pur in presenza di una flotta stabile.

La ripresa del settore resta incerta e rimane legata al quadro economico, fiscale e politico



A CURA DI **DANIELA BRAIDI**

Dopo un calo dell'11 per cento delle immatricolazioni e del 2 per cento della flotta nei primi sei mesi dell'anno (rispetto all'analogo periodo 2012), il settore del noleggio si appresta a chiudere un esercizio particolarmente difficile. «L'economia stenta a riprendersi e non c'è azienda che non abbia incontrato qualche criticità nello svolgimento della propria attività. Tenuto conto anche di una tassazione al limite del sopportabile sul settore auto, è comprensibile il livello di difficoltà in cui si è trovato il settore», spiega Pietro Teofilatto, direttore noleggio lungo termine di ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici che fa capo a Confindustria. Ancora una volta, però, le aziende del noleggio hanno mostrato grinta e efficienza puntando su nuovi servizi, maggiore flessibilità e iniziative innovative come il car sharing o progetti di e-mobility per trattenere e attirare le aziende clienti, riuscendo alla fine a realizzare addirittura un lieve incremento del giro d'affari (+2 per cento rispetto a un anno prima).

Dopo 15 anni di grande sviluppo, con tassi di crescita annuali a due cifre e un peso via via crescente sul settore auto nel suo complesso, il noleggio si prende dunque una pausa forzata. L'economia ha certamente remato contro, ma il governo non ha fornito alcun sostegno. Anzi. L'inasprimento della tassazione su numerosi fronti - IVA, assicurazioni, carburanti, ecc... - ha finito con il creare un clima ancora più sfavorevole.

Il mercato dell'auto sprofonda. È difficile immaginare una ripresa nella seconda metà dell'anno. Considerando l'intero mercato dell'auto, a settembre, secondo i dati del Ministero dei Trasporti, sono state immatricolate 106.363 vetture, il 2,9 per cento in meno rispetto allo stesso mese di un anno fa: si tratta del 40esimo segno negativo consecutivo, che

IL MERCATO AUTO: PRIVATI, FLOTTE AZIENDALI E NOLEGGIO — GENNAIO-SETTEMBRE 2013

Immatricolazioni	Gen/Set 2013	Gen/Set 2012	Var.% 13/12	Incidenza % mercato 2013	Incidenza % mercato 2012
Privati	638.397	693.318	-7,92	63,51	63,22
Flotte aziendali *	366.729	403.322	-9	36,49	36,77
di cui					
Noleggio	188.516	208.083	-9,40	18,76	18,97
Società/Leasing	178.213	195.239	-8,72	17,73	17,80
TOTALE	1.005.126	1.096.640	-8,34	100%	100%

(*) Noleggio/Società/Leasing Fonte: UNRAE, Ministero dei Trasporti, elaborazioni ANIASA

segue quello di agosto (-6,23 per cento). In totale nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute in Italia 1.000.032 vetture nuove, l'8,34 per cento in meno rispetto a quelle vendute nel periodo gennaio-settembre 2012, durante il quale ne furono immatricolate 1.091.073. Alla luce della confusa situazione politica ed economica, secondo i principali centri studi, il 2013 chiuderà con circa 1.300.000 immatricolazioni, in ulteriore contrazione di circa 100.000 auto rispetto a un 2012 già fortemente debole: un livello estremamente depresso che riporta il nostro mercato dell'auto addirittura sui valori della seconda metà degli anni '70.

La situazione è per certi versi allarmante. Il *Rapporto Automotive*



PIETRO TEOFILATTO, DIRETTORE NOLEGGIO LUNGO TERMINE di ANIASA

2013, condotto a livello europeo dalla società di consulenza d'azienda globale AlixPartners, dipinge l'Italia come un paese a rischio de-motorizzazione, caratterizzato cioè da una contrazione del parco auto circolanti, con impatti negativi importanti su tutta la filiera. Basti pensare che dal 2007 al 2013 le immatricolazioni annue di auto si sono quasi dimezzate (il calo è nell'ordine del 47,5 per cento) e nel 2012 le vendite di biciclette (1,6 milioni) hanno superato quelle di auto (1,4 milioni). Non solo. Sempre nel 2012 per la prima volta il saldo tra nuove immatricolazioni e radiazioni è stato negativo (-38.000 veicoli), mentre nei precedenti anni era sempre stato positivo: nel 2011 +345.000, nel 2010 +304.000 e addirittura nel 2006 +564.000.

Le cause vanno ricercate nella crisi economica, nei continui aumenti nei costi di gestione dell'auto e nel diminuito appeal delle quattro ruote, soprattutto tra i più giovani. Oggi solo il 16 per cento dei ragazzi tra i 18 e i 29 anni mostra una decisa propensione all'acquisto dell'auto mentre si diffondono modalità di trasporto alternative, più "ecofriendly ed economiche", come il car pooling e il car sharing. Eppure, nonostante ciò, nel nostro Paese la concentrazione di vetture per abitante resta tra le più alte d'Europa, 608 ogni mille abitanti contro una media europea di 497.

MOTORI

Poche speranze di ripresa senza un aiuto esterno. Dopo i dati negativi del mese di settembre svanisce la prospettiva di una ripresina del mercato dell'auto italiano a fine 2013, prospettiva legata essenzialmente ad un analogo recupero del quadro economico generale. Ora non resta che aggrapparsi alla speranza di un 2014 meno doloroso, ma le premesse non appaiono particolarmente rosee.

Il mercato dell'auto per ripartire, spiega il centro studi Promotor, «ha bisogno certamente che riparta l'economia, ma ha anche bisogno di un Governo che dimostri finalmente la disponibilità ad affrontare i nodi specifici che hanno fin qui frenato la domanda, ossia un eccesso di tassazione, prezzi dei carburanti e premi di assicurazione al top in Europa, difficoltà del credito e un atteggiamento dei pubblici poteri pervicacemente

È BOOM PER IL CAR SHARING: DAI PRIVATI ALLE FLOTTE

Niente più macchina di proprietà. All'occorrenza l'auto viene condivisa ricorrendo a uno dei servizi di car sharing che si stanno rapidamente diffondendo nelle nostre grandi città. È questa la tendenza forse più innovativa a cui stiamo assistendo nel settore del trasporto e che coinvolge sia il mondo dell'auto sia la Pubblica Amministrazione. A Milano, ad esempio, sono già quattro le società che forniscono servizi di car sharing. Dopo E-Vai, GuidaMi e Car2Go, a inizio novembre ha debuttato EQ Sharing che si distingue dagli altri già presenti in quanto

mette a disposizione unicamente veicoli elettrici, i quadricicli Free Duck della Ducati Energia. Per accedere al servizio è necessario abbonarsi, gratuitamente fino al 30 novembre, registrandosi al sito www.eqsharing.it e ritirare la tessera in uno dei quattro spazi comunali indicati nel sito. Ottenuta la card necessaria per aprire il veicolo, basta prenotare una delle 55 vetturette (saranno 110 entro il 15 dicembre) disponibili e prelevarla nella postazione selezionata. Si tratta di 15 "isole digitali" (27 entro il febbraio 2014) distribuite in zone strategiche della città, come la Stazione Centrale, la fermata delle Ferrovie Nord a Cadorna o nei pressi delle trafficate arterie di Porta Venezia e Piazzale Loreto, nonché in via Hoepli a due passi dal Duomo. Il costo del servizio è di 0,13 euro al minuto ed è comprensivo di tutte le spese di gestione, di sosta e di accesso all'Area C. Intanto Mercedes festeggia un successo tre volte superiore alle attese per il suo servizio Car2go avviato a inizio agosto: a Milano sono stati registrati 50.000 utenti e 100mila noleggi in soli due mesi. Numeri che non erano prevedibili e che hanno costretto dopo poche settimane ad aumentare da 450 a 600 le Smart fortwo messe a disposizione dei cittadini. Il gruppo ora è pronto a debuttare a Roma a inizio 2014 e successivamente a Bologna, Firenze e forse a Genova.

SERVIZI PERSONALIZZATI E GAMMA ECO-FRIENDLY: COSÌ MERCEDES-BENZ CRESCE NELLE FLOTTE

Massimiliano Luigi Gardoni: «Il 2014 sarà l'anno di GLA e dalla nuova Classe C: due vetture particolarmente attese dal mercato delle Company Car»



MASSIMILIANO LUIGI GARDONI,
RESPONSABILE FLOTTE
MERCEDES-BENZ

che dal punto di vista dei volumi», precisa **Massimiliano Luigi Gardoni, Responsabile Flotte Mercedes-Benz.**

Un anno in crescita il 2013 per le flotte targate Mercedes-Benz, grazie all'ottima accoglienza dei nuovi modelli e a servizi sempre più personalizzati rivolti alle Aziende Clienti. «Malgrado un mercato generale estremamente complesso, prodotti nuovi come Classe A e CLA, accolti con grande entusiasmo dal comparto delle Company Car, alta professionalità ed offerte commerciali cucite su misura sulle reali esigenze dei Clienti ci hanno permesso di archiviare risultati positivi, sia in termini di market share

**E per il 2014 quali previsioni avete?**

Il prossimo anno sarà caratterizzato da una gamma ancora più completa e un portafoglio di motorizzazioni ampliato all'insegna dell'efficienza e della massima eco-compatibilità, esattamente ciò che chiedono i nostri Clienti. Per questo motivo rafforzeremo l'offerta eco-friendly, che attualmente incide per il 10 per cento sui volumi del gruppo nel segmento flotte. Su CLA, ad esempio, sarà disponibile anche la motorizzazione 180 CDI da 109 CV da affiancare alla 200 CDI, mentre Classe A e Classe B potranno contare sul nuovo motore 160 CDI: un 1.5 da 90 CV in grado

Ma la concorrenza incalza. Approfittando del momento favorevole, entro fine 2013 è attesa anche la presentazione ufficiale del servizio di car sharing organizzato da Eni in partnership con Fiat e Trentitalia: al riguardo 650 Cinquecento si apprestano a invadere pacificamente il capoluogo lombardo. Per il 2014 le previsioni indicano che saranno oltre 1.400 i veicoli offerti in car sharing a disposizione della città. Un servizio che va incontro alle esigenze di mobilità dei cittadini e che conviene anche al Comune che incassa 1.100 euro per ogni auto in circolazione a titolo di quota forfettaria. Secondo una recente ricerca condotta da Arval, il mercato del car sharing è destinato a crescere in maniera esponenziale nei prossimi anni: in Europa, entro il 2020, gli iscritti saranno 15 milioni (contro gli 800 mila del 2011), mentre i veicoli in condivisione arriveranno a quota 240 mila, e un terzo saranno veicoli elettrici. Non sorprende che anche il mondo del noleggio aziendale si stia interessando al car sharing. Per ora mettendo le auto a disposizione per gli spostamenti privati dei dipendenti nei giorni in cui sono ferme. Successivamente, forse, condividendole con altre imprese. «Rai e Terna hanno appena completato test-pilota con grandissima soddisfazione, a conferma che il car sharing aziendale sta iniziando a muoversi anche in Italia», precisa Pietro Teofilatto, direttore noleggio lungo termine ANIASA.



di percorrere fino a 24,4 km/l. Il 2014 sarà anche l'anno di GLA e della nuova Classe C: due vetture particolarmente attese dal mercato delle Company Car. Tante novità che ricopriranno un ruolo importante per incrementare il nostro giro d'affari e aumentare la nostra quota nel segmento.

A livello di servizio quali sono le novità su cui state puntando?

Oltre all'attuale offerta, particolarmente apprezzata dai nostri clienti grazie a formule leasing incluse di servizi come DRIVE PASS, sarà disponibile l'offerta noleggio lungo termine comprensiva di servizi di gestione della flotta che va dal pacchetto assicurativo completo (RCA incendio furto e kasko), manutenzione e riparazione, servizio pneumatici, gestione multe e documenti, eccetera. Inoltre, sono allo studio pacchetti personalizzati nell'ambito del nuovo brand Mercedes-Benz Business Solutions, dedicato proprio alle Imprese e ai Professionisti.

Auto elettrica: quali prospettive concrete vedete per le Flotte in Italia?

Per il futuro sviluppo di questa tecnologia molto dipenderà anche dagli incentivi che saranno messi in campo per supportare la diffusione delle green car. Il mondo delle Company Car è sempre più orientato verso prodotti ad alimentazione alternativa e l'elettrico insieme all'ibrido e al metano



rappresenta senza dubbio una delle soluzioni per la mobilità del futuro.

Mercedes come si sta muovendo su questo fronte?

Sul fronte della mobilità a zero emissioni l'offerta del Gruppo Daimler è in grado di rispondere alle diverse esigenze dei Clienti: dalla Smart electric drive che grazie ad un motore elettrico da 55 kW e una batteria da 17,6 kWh assicura un'autonomia di oltre 140 chilometri, a zero emissioni locali, alla soluzione per il trasporto urbano locale offerta dal Vito E-Cell. Mobilità elettrica presto estesa anche alle famiglie con l'arrivo della Classe B Electric Drive, in grado di garantire un'autonomia di ben 200 km.

Quali azioni legislative che potrebbero ridare fiducia al mercato dell'auto e in particolare alle Flotte aziendali?

Negli ultimi anni il settore delle Company Car ha contribuito a sostenere il mercato, il suo futuro dipenderà dalla sensibilità che il nostro Paese sarà capace di dimostrare nei confronti di questo mercato. Oggi più che mai sono necessari provvedimenti quali, ad esempio, tagli alla fiscalità su auto e carburanti, supporto a veicoli a basse emissioni ed una fiscalità dell'auto aziendale in linea con quella europea, fattori fondamentali per sostenere il necessario rilancio del mercato dell'auto.

punitivo nei confronti dell'automobile e degli automobilisti».

Non solo. Anche la consulta sull'auto istituita dal Ministro dello Sviluppo Economico, «pur rappresentando il primo segnale di interesse di un Governo italiano per il settore da moltissimo tempo, ha saputo finora programmare soltanto una riunione a distanza di un mese dall'incontro istitutivo. Non si tratta certo di tempi coerenti con la gravità della situazione del mercato dell'auto, che ha anche bisogno di riaffermare la sua importanza per l'economia italiana e per gli italiani», puntualizza il centro studi Promotor.

Le flotte subiscono la situazione negativa. In questo quadro generale, le flotte non sono riuscite a sottrarsi al trend negativo, evidenziando una flessione più marcata rispetto al mercato dei privati. Tra gennaio e settembre, infatti le immatricolazioni a privati sono crollate del 7,92 per cento

MOTORI

rispetto all'analogo periodo 2012, mentre per le flotte aziendali il calo è stato del 9 per cento. Resta comunque pressoché invariata l'incidenza delle flotte sul mercato dell'auto con una quota che si conferma al 36,5 per cento.

Nel noleggio a lungo termine il 2013 si prospetta come un anno di consolidamento. Nei primi sei mesi dell'anno la flotta è rimasta stabile attorno alle 527.000 unità (-1,1 per cento rispetto all'analogo periodo 2012) ma le nuove immatricolazioni hanno segnato una brusca frenata: -8 per cento quelle di auto (scese a 72.000 unità dalle 84.500 del primo semestre 2012) e -23 per cento quelle di furgoni (scese a 8.400 unità da precedenti 10.700).

«Il noleggio resta la strada principale per le aziende per ridurre i costi di mobilità, proprio perché mantiene la sua vocazione storica di creare risparmi. Il fatto stesso che la durata dei contratti sia stata ormai prolungata a 48 mesi rende il noleggio ancora più conveniente per le imprese che possono spalmare i costi su un periodo temporale più lungo», afferma Teofilatto. «Come sempre – sottolinea inoltre il direttore noleggio lungo termine di ANIASA – le aziende del noleggio si stanno adoperando per andare incontro alle imprese clienti soprattutto in termini di flessibilità consentendo ad esempio di

IL SETTORE DEL NOLEGGIO VEICOLI - PRIMO SEMESTRE 2013

	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Var. %
Fatturato (in .000)	3.063.665	3.009.013	2%
Flotta	634.300	642.000	-2%
Immatricolazioni	147.600	165.700	-11%

Fonte: ANIASA

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE - PRIMO SEMESTRE 2013

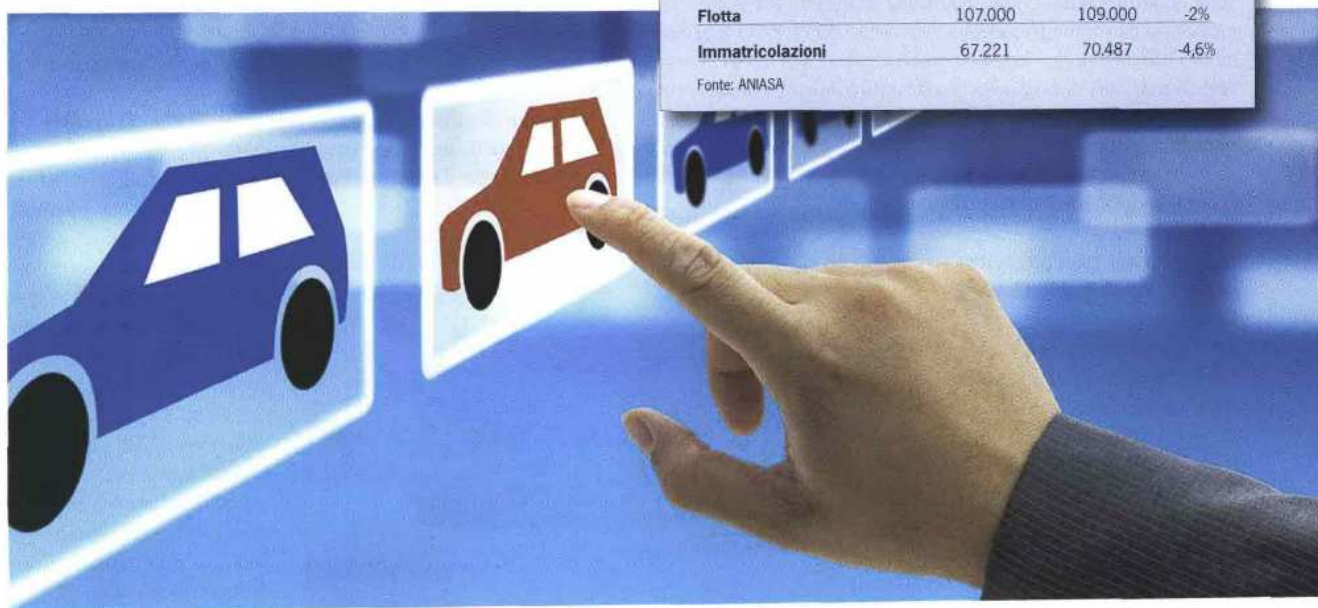
	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Var. %
Fatturato (in .000)	2.608.040	2.551.860	+2,2%
Flotta circolante	527.300	533.000	-1,1%
- auto	412.000	410.500	-0,3%
- furgoni	115.300	122.400	-5,8%
Immatricolazioni	80.400	95.200	-14,8%
- auto	72.000	84.500	-8%
- furgoni	8.400	10.700	-23%
Dipendenti	2.720	2.750	-0,1%

Fonte: ANIASA

IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE - PRIMO SEMESTRE 2013

	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Var. %
Fatturato (in .000)	455.625	457.153	-0,3%
Giorni di noleggio	12.429.400	12.788.600	-2,8%
Numero di noleggi	2.188.000	2.210.000	-1%
Durata media per noleggio (gg)	5,7	5,8	-1,7%
Prezzo medio per noleggio (€)	208	207	-0,5%
Prezzo medio per giorno di noleggio (€)	36,7	35,7	2,8%
Flotta	107.000	109.000	-2%
Immatricolazioni	67.221	70.487	-4,6%

Fonte: ANIASA





Flotte sempre più telematiche

Alcuni progetti sono già partiti attraverso l'utilizzo di particolari dispositivi inseriti sulle auto aziendali. L'obiettivo è sfruttare le nuove tecnologie di comunicazione mobile per rendere sempre più telematico il mondo delle Flotte. È un terreno ancora tutto da esplorare e dai risvolti enormi. L'obiettivo ultimo è ottimizzare i costi e l'utilizzo della flotta rendendola ancora più sicura e efficiente

IL FISCO INGORDO FA AUTOGOL. TROPPE TASSE SULL'AUTO

Aumenta il consumo di benzina e gasolio auto ma il fisco non ci guadagna. Anzi. Secondo il Centro Studi Promotor nell'intero 2013 il minor introito per l'Erario sulle vendite al pubblico di benzina e gasolio supererà il miliardo di euro. Il calo di gettito è da mettere in relazione, oltre che alla crisi economica, anche all'eccesso di tassazione sui carburanti. Basti pensare che a settembre il prezzo al consumo in Italia della benzina è il più alto dell'Unione Europea con uno scarto sulla media dell'area di ben 26 centesimi, dovuto per 23,2 centesimi alla componente fiscale. Fisco troppo ingordo anche nel caso della sovrattassa sul bollo auto. Introdotta nel 2011 con l'obiettivo di portare nelle casse dello Stato 168 milioni di euro, ha in effetti generato una serie di effetti perversi che stanno penalizzando non solo l'Erario ma anche il mercato dell'auto e il suo indotto. Solo nel 2012 la sovrattassa sul bollo auto ha determinato una perdita complessiva, tra minori entrate fiscali e mancato introito, di circa 140 milioni di euro. In una lettera congiunta inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ANFIA (produttori italiani), ANIASA (autonoleggio), Assilea (leasing), Federauto (concessionari), UNASCA (agenzie), UNRAE (costruttori esteri) hanno sollecitato la sua rimozione.

Per il mondo delle flotte, poi, resta il problema di una fiscalità totalmente disallineata rispetto agli altri paesi europei. In Italia infatti la deduzione si ferma a un quinto del valore complessivo mentre all'estero riguarda l'intero costo dell'auto aziendale: una situazione penalizzante non solo per il settore delle quattro ruote ma anche per le imprese, verso la quale però gli ultimi governi non hanno mostrato alcuna sensibilità.

cambiare contratti in corso d'opera, sostituire vetture o modificare la percorrenza chilometrica»: tutti elementi importanti che confermano la centralità del cliente così come sancito anche nel codice deontologico di settore approvato l'anno scorso, a cui ANIASA ha contribuito in maniera determinante.

«Nonostante questo, il 2013 dovrebbe chiudere con 20.000 immatricolazioni in meno per le Flotte. Nel 2014 arriveranno però a scadenza molti dei contratti che erano stati protratti a 48 mesi. Il prossimo anno contiamo quindi di vedere una ripresa del noleggio lungo termine con un incre-

mento che otrebbe arrivare al 5-7 per cento. Ciò grazie anche ai nuovi modelli sempre più sicuri, ecologici e accessoriati che le Case costruttrici stanno presentando in questo periodo», conclude Teofilatto.

Segnali incoraggiati per il noleggio a breve termine.

Nel settore flotte, da registrare la tenuta del noleggio veicoli a breve termine. Il settore evidenzia infatti un andamento sostanzialmente stabile nei primi sei mesi dall'anno, grazie a un secondo trimestre (aprile-maggio-giugno) in ripresa dopo un inizio anno difficile. Il fatturato resta stabile sopra

quota 455 milioni di euro, la flotta cala di 2.000 unità, mentre i giorni e il numero di noleggi calano rispettivamente del 2,8 e dell'1 per cento. La riduzione delle durate medie dei noleggi ribadisce il trend in atto: vacanze più brevi (in costante aumento) spesso legate ai cosiddetti "ponti" o weekend lunghi. Un segnale incoraggiante arriva dal rallentamento dell'"emorragia di immatricolazioni": -4,6 per cento rispetto al primo semestre 2012, contro il -22 per cento toccato lo scorso anno. In effetti il settore ha registrato una netta inversione di tendenza nel secondo trimestre, con gran parte degli indicatori tornati ad essere positivi: fatturato (+1,4 per cento) e numero di noleggi (+0,4 per cento) su tutti.

A guidare la ripresa nel secondo trimestre è stato soprattutto il segmento leisure, il cui fatturato nei mesi di aprile-maggio-giugno ha registrato una crescita del 2,7 per cento (da 154,5 a 158,6 milioni di euro); sviluppo testimoniato dal netto aumento del giro d'affari (+6,3 per cento), dei giorni di noleggio (+4,4 per cento) delle durate (3,3 per cento), registrate presso gli aeroporti. Il trend positivo del secondo trimestre e il buon andamento della stagione estiva lasciano presagire un prosieguo d'anno positivo. ■